

Il ritorno in televisione a «Porta a Porta»

La Boschi vola basso: «lo segretario? Abbiamo già il candidato»

■■■ Difende Luca Lotti («risponderà a tono in Parlamento»), si schiera «convintamente» con Matteo Renzi per il congresso. Quanto a Banca Etruria, si dice «curiosa» di vedere il lavoro della commissione di inchiesta sulle banche. Sorridente, controllata, preparata. Era dal 4 dicembre che Maria Elena Boschi non andava in tv. La riforma costituzionale, bocciata al referendum, era la sua riforma. La sfida a cui aveva legato il proprio nome, la propria immagine. Normale che, insieme a Renzi, ne pagasse il conto. Meglio, allora, stare lontana dai riflettori. Ma ora che comincia un'altra battaglia vitale, da cui dipende il destino del renzismo, c'è bisogno di tutti. E allora anche «la Mari», come la chiamano gli amici, torna in tv. Completo nero, padrona di sé, para colpo su colpo. «Io sosterrò Matteo Renzi convintamente», comincia. Nega un proprio futuro come segretario. «Io sono contentissima di quello che sto facendo adesso. Nel nostro partito la figura del segretario e quella del candidato premier coincidono». Si passa alle banche: «Mio padre è fuori da ogni inchiesta, ma non è stato dato a questo lo stesso rilievo mediatico dell'inchiesta su Banca Etruria. Quella vicenda ha toccato la mia famiglia, ci sono stati dibattiti. Credo bisogna attendere con

pazienza e prima o poi la verità arriva». E aggiunge di essere «curiosa di sapere chi ha avuto responsabilità. Aspetto che si faccia la commissione di inchiesta».

Sul caso Consip, dice di credere «sinceramente che non ci siano fatti che coinvolgono Palazzo Chigi». Le rivelazioni del segreto d'ufficio, aggiunge, «non riguardano il governo, ma qualche redazione». Si «cerca di fare un po' di clamore mediatico». Accusa i grillini: «È uno show mediatico del M5S. Lotti risponderà a tono in Parlamento». E si concede una frecciata nei confronti degli ex compagni di partito: «Sarebbe strano se gli scissionisti votassero la sfiducia a Lotti, quando noi assieme a Renzi sostenemmo Errani quando da presidente della Regione fu perfino condannato».

Il governo attuale? «Va avanti con determinazione», bene che «Gentiloni intenda abbassare le tasse». Nega che il Pd sia guidato solo «dagli amici di Renzi». Per il resto, si dice convinta «che i tempi siano maturi per prevedere l'adozione anche per i single». Si innervosisce solo quando Vespa le chiede se vuole ancora essere mamma. «Non ho cambiato idea, ma parliamo dei problemi delle donne italiane».

EL. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

